

**LEZIONE 13/ - del 18 marzo 2014****PHOTOSHOP: REGOLAZIONI****MODIFICARE UNA FOTO IN MANIERA NON DISTRUTTIVA**

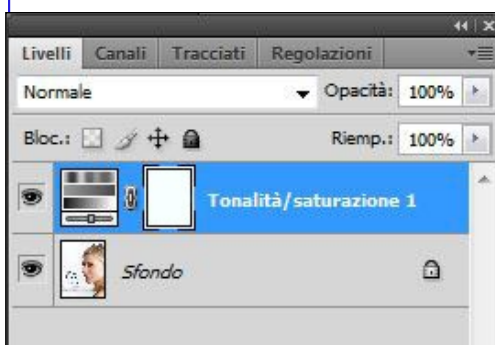
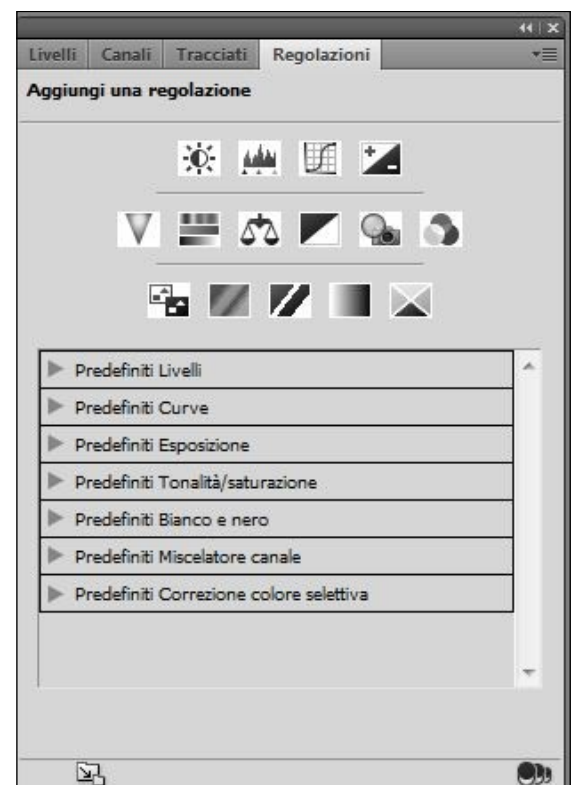
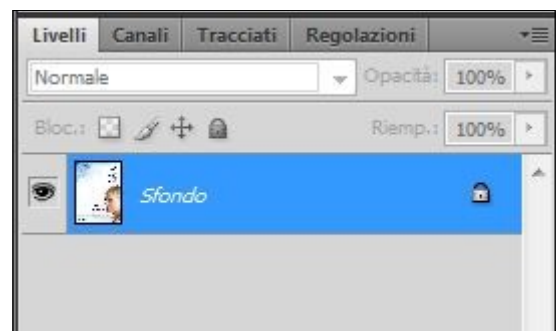
Noi abbiamo l'abitudine, quando in Photoshop apriamo una foto per ritoccarla o addirittura per modificarla drasticamente, di duplicare il suo livello per poter mantenere sempre integro il suo originale. Questo è molto utile anche per tornare ogni tanto a osservare com'era prima e valutare com'è ora. Alle volte le differenze sono da brivido.

Oggi invece non duplicheremo l'immagine e ci addentreremo nella palette *Regolazioni*, agganciata a quella dei *Livelli - Canali e Tracciati*, come vediamo nella figura sotto.

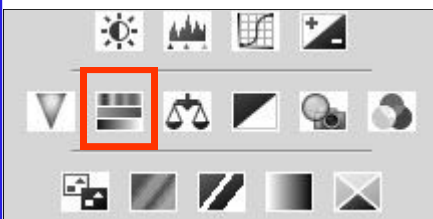
Qualora la palette non si facesse vedere, la richiamiamo dal menu *Finestra/Regolazioni* ed apparirà velocemente. Si tratta di una finestra multifunzione, vi troviamo quasi tutto quello che c'è nel menu *Immagine/Regolazioni* con la differenza che qui ad ogni regolazione viene a formarsi una maschera, direi protettiva, sopra la foto, che ci permette mille ripensamenti. Possiamo eliminare la maschera, farne un'altra, cambiare il colore o cancellare il colore solo in alcune porzioni della maschera; apportare modifiche che sarebbe molto difficile eliminare nel momento in cui ci ricredessimo. Ci chiederemo perchè questo secondo metodo. Basta fare una prova e la risposta l'avremo subito. Con questo metodo l'immagine originale non subisce alcuna variazione, rimane tale e quale ma è parte integrante della nuova immagine. Un'apposita maschera, si incarica

invece di apportare tutte quelle modifiche che decidiamo di fare alla nostra immagine. Tale maschera si posiziona automaticamente

sopra la foto (vedi a sinistra) e registra tutte le varia-



zioni, di colore, di luce, di sfumatura o altro che noi apportiamo nella palette *Regolazioni*. Poggiando il mouse sopra a ognuno di questi pulsantini, appare subito in alto in ner-



retto, la dicitura della sua funzione. Questa volta useremo il pulsantino “*Tonalità/Saturazione*” per agire sul colore globale della foto. In questo lavoro tratteremo la parte principale di un manifesto

cinematografico che vediamo a lato. Premiamo il pulsantino presente nella figura in alto e nella finestrella che si apre smuoviamo il cursore più alto, quello della Tonalità. Scegliamo a piacere il colore da sostituire all’immagine, ovviamente è ammessa qualsiasi esagerazione. Trasciniamo il cursore verso destra o verso sinistra per vedere le varie colorazioni che modificano il cromatismo della foto.

Noi ci fermeremo su di un viola carico.

Osserviamo nella seconda immagine, come tutta la foto ha assunto un’altra colorazione. Le scritte da blu sono diventate verdi ed anche gli occhi, da azzurri sono verdi anch’essi. E’ l’effetto della sovrapposizione dei vari colori. Tuttavia vogliamo rispettare i colori naturali della pelle.

Ed allora che si fa?

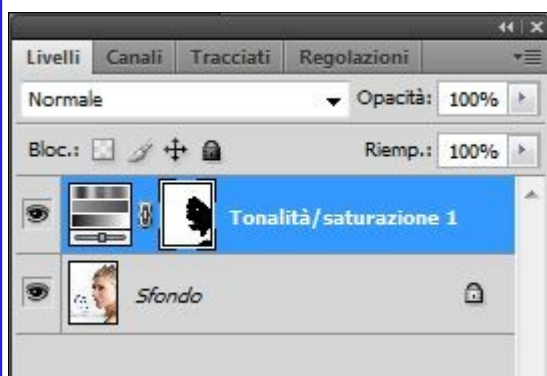
Si cancella ma... col pennello.

Si prende un pennello di una dimensione adatta a poter cancellare con mano ferma tutto il colore sovrapposto al viso. Attenzione, ricordiamoci sempre che ci troviamo in modalità maschera! Lo dico in quanto la vera attenzione va data al colore di primo piano nella palette degli strumenti, colore che deve essere rigorosamente nero\*.

Ed ora possiamo pennellare il viso e quelle parti che vogliamo mantenere naturali. Il risultato è quello della terza figura (vediamo a destra le 3 fasi del nostro lavoro). Non sono stati toccati capelli, occhiali, occhi e bocca. Anche il vestito è rimasto colorato di viola.

Ed ora andiamo a vedere la palette livelli ed il cambiamento subito nel frattempo. Notiamo sulla mascherina bianca tutta la cancellazione che abbiamo fatto sull’immagine.





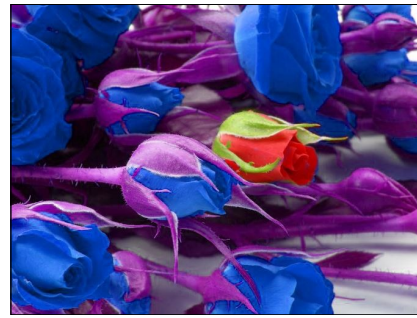
Quella chiazza nera che vediamo è appunto la parte che è stata cancellata dalla maschera. Se togliamo l'occhio alla maschera avremo la sorpresa di ritrovarci al punto di partenza con la figura immutata (come si vede a lato). \*Voglio qui ricordare che, quando si lavora in modalità Maschera, ci deve essere sempre



il colore nero di primo piano. Mentre se ci sfugge il pennello e togliamo una parte del viola (o altro colore) applicato all'immagine, dobbiamo invertire il nero con il bianco e quindi ridare il colore dov'è mancante.

Poichè il concetto è questo: il nero cancella, il bianco ripristina.

Possiamo fare anche altri esempi per aiutare la comprensione



il pennellino per "cancellare" il bocciolo, ovviamente, sarà di dimensioni ridotte.



La cancellazione è evidente in queste immagini. Se il pennello "sbaffa" oltre il necessario, invertire i colori di base in modo che il bianco sia quello di primo piano e ri-pennellare la zona cancellata.

Osservare a destra la maschera con le cancellazioni

